



**Istituto Tecnico Commerciale, Grafico
e per Geometri**

“ENRICO FERMI”

Tivoli (Roma)

Anno scolastico **2018/19** Classe **V E**

Indirizzo **Amministrazione Finanza e Marketing**

DOCUMENTO FINALE

del

CONSIGLIO di CLASSE

a.s. 2018/19



INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	pag. 3
QUADRO RIEPILOGATIVO E PROFILO PROFESSIONALE INDIRIZZO DI STUDI	pag. 4
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 5
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – METODOLOGIE – RECUPERO E POTENZIAMENTO	pag. 6 -8
CLIL ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI E DI ORIENTAMENTO	pag. 8
STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	pag. 9
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag. 10
PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag 11
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)	pag. 11
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 12
<p>ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati</p> <p style="text-align: center;">ALLEGATO 2 – Simulazioni prima e seconda prova</p> <p style="text-align: center;">ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione prima, seconda prova e colloquio</p>	

Presentazione della scuola

L'Istituto "Enrico Fermi" da più di 60 anni è una realtà consolidata nel tessuto socio-economico e culturale della valle dell'Aniene e si propone come ente promotore di formazione intellettuale dei giovani che la frequentano.

In linea di massima il bacino di utenza dell'Istituto comprende il comune di Tivoli e della valle dell'Aniene, spingendosi sino ai confini del vicino Abruzzo.

Con i suoi molteplici indirizzi economico-aziendale, tecnologico e informatico, il "Fermi" ha come obiettivo di insegnare ai giovani a diventare efficaci operatori per lo sviluppo territoriale nella salvaguardia delle sue prerogative naturali e culturali e a favorire il loro inserimento nelle realtà produttive nazionali ed internazionali.

Quadro riepilogativo dell'ITCG "ENRICO FERMI" Tivoli

Dirigente scolastico	Prof.ssa Laura Maria Giovannelli
Vicepresidi	Prof. Mirko Campoli Prof. Giovanni Sanelli
DSGA	Dott.ssa Elena Moreschini
N°. Classi	34
N°. Insegnanti	101
N° Assistenti amministrativi	7
N° Collaboratori scolastici	9
N°. Studenti iscritti a.s 2018-19	808
Laboratori	7 di informatica (di cui 2 per il settore tecnologico), costruzioni, chimica, scienze, fisica, lingue straniere, aula attrezzata
Biblioteca	Con una dotazione di oltre 6000 volumi
Palestre	2
Campo pallacanestro/pallavolo polivalente	si
Accesso ad Internet	si
Auditorium	300 posti
	Via Acquaregna 112, 00019 - Tivoli (Rm)
Numeri utili	Tel 06-121126985 Tel 06-121126986
E-Mail	rmtd07000g@istruzione.it info@fermitivoli.gov.it

Profilo professionale e finalità del corso di studi

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è stata espressa attraverso il riordino degli istituti tecnici.

Nel settore economico spicca l'indirizzo, Amministrazione, Finanza e Marketing, che attraversa tutti i settori produttivi, riguarda attività che interessano qualunque organizzazione aziendale ed offre una solida base culturale, competenze tecniche per operare nel sistema aziendale, utilizzare gli strumenti per il marketing, gestire prodotti assicurativi e finanziari e lavorare nel settore dell'economia sociale.

Il corso di studi Amministrazione, Finanza e Marketing ha come obiettivo la formazione di studenti capaci di muoversi in un ambiente economico - aziendale consapevolmente, di agire con un approccio progettuale e sistematico, di operare con un buon grado di autonomia, di assumere decisioni informate e comportamenti flessibili. L'elemento caratterizzante dell'indirizzo è lo studio delle discipline giuridico - economiche per tutti i cinque anni del corso e le due lingue straniere, inglese e francese, che si studiano per l'intero quinquennio.

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

Caratteri specifici dell'indirizzo di studio

L'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing è una delle specializzazioni del triennio, il cui piano di studi forma figure professionali capaci di muoversi in un ambiente economico aziendale.

Ha il vantaggio di offrire agli studenti una valida formazione di base in grado di far seguire proficuamente gli studi universitari, abbinando allo studio delle materie di indirizzo del settore economico anche lo studio e la pratica delle lingue straniere.

Obiettivi didattici del corso Amministrazione, finanza e marketing

Obiettivi comuni individuati dal POF e dal Collegio dei Docenti

Obiettivi trasversali comportamentali

Quinto anno

Analizzare fenomeni complessi:

Individuare gli elementi che caratterizzano il fenomeno osservato, descrivendone e classificandone le relazioni intercorrenti.

Formalizzare le relazioni mediante leggi e regole.

Conoscere linguaggi specifici:

Conseguire competenze linguistico-espressive e lessicali specifiche.

Padroneggiare le tecnologie multimediali ed informatiche.

Utilizzare e produrre documentazione:

Utilizzare in modo autonomo documenti di varia natura.

Produrre documenti secondo modelli assegnati.

Lavorare in gruppo su progetti:

Valutare proposte, formulare ipotesi e proporre soluzioni.

Utilizzare e organizzare le informazioni, ricercandone le fonti e reperendone i materiali.

Valutare processi e prodotti:

Individuare, in modo autonomo, le informazioni e sistematizzarle in base ai criteri conosciuti.

Comunicare le motivazioni delle scelte effettuate e prevedere le conseguenze che possano derivare dalla loro esecuzione.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: Rosa De Luca

docenti	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
	Religione	X	X	X
	Italiano e Storia	X	X	X
	Economia Aziendale	X	X	X
	Lingua Inglese		X	X
	Lingua Francese	X	X	X
	Matematica	X	X	X
	Scienze Motorie		X	X
	Diritto ed Economia politica	X	X	X

PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE: La V E del corso Amministrazione, Finanza e Marketing è costituita da 17 alunni, 14 ragazzi e 3 ragazze. La classe si è costituita a partire dal terzo anno di corso, con studenti provenienti da diverse sezioni del biennio. Al nucleo originario si sono aggiunti altri allievi durante il quarto e il quinto anno, mentre altri hanno cambiato corso di studi o non sono stati ammessi nel corso degli anni precedenti.

Nella Classe è presente uno studente DSA con PDP (*vedi relazione riservata allegata*) per il quale è stato previsto l'affiancamento di una docente tutor per gli esami di Stato. L'intero consiglio di classe del resto ha sempre seguito l'alunno sia negli anni precedenti che in quest'anno scolastico, assicurandogli l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, rispettando il Piano didattico personalizzato concordato con la famiglia.

La maggioranza dei docenti ha seguito la classe con continuità sin dal primo o dal terzo anno, ad eccezione delle insegnanti di Lingua Inglese ed Educazione Motoria che hanno preso in carico la classe al quarto anno.

Nel corso dell'anno gli insegnanti delle varie discipline hanno cercato continuamente di applicare delle strategie didattiche tali da stimolare negli allievi le singole capacità interdisciplinari e multidisciplinari, per poter cogliere, incentivare e far crescere in ciascuno la visione e la consapevolezza di una acquisizione culturale globale e partecipata.

Il Consiglio di classe ha cercato di dotare gli alunni delle conoscenze di base necessarie, ottenendo risultati diversificati.

Gli studenti hanno partecipato in modo vario al dialogo educativo: alcuni hanno mostrato costante interesse e applicazione, altri invece sono stati spesso assenti alle lezioni e poco partecipi. Per queste ragioni il profitto è differenziato, potendosi definire sufficiente in linea di massima, con alcuni elementi più preparati che hanno conseguito risultati discreti o buoni.

La risposta degli studenti durante l'intero corso di studi è stata in genere accettabile per tutte le discipline, anche se l'impegno e la partecipazione all'attività didattica, non è stata sempre costante, mentre per alcuni di essi, al momento della redazione del presente documento, permangono ancora risposte non univoche sul profitto e l'impegno effettivo. In conclusione, il livello di preparazione della classe è nel complesso sufficiente.

PROGRAMMAZIONE E METODOLOGIE SEGUITE

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Il Consiglio di classe ha considerato lo studente soggetto attivo al processo di insegnamento - apprendimento. La metodologia attuata ha privilegiato l'operatività, partendo da situazioni reali e concrete con successive rielaborazioni dei dati per giungere a sintesi e valutazione.

A tale scopo, è stato necessario sollecitare e guidare gli studenti, richiedendo loro una partecipazione più propositiva e coinvolgendoli sistematicamente nel processo formativo, al fine di fare acquisire un metodo di lavoro all'insegna dell'autonomia.

La programmazione didattica è stata sempre perseguita dal Consiglio di Classe, attraverso la realizzazione e discussione di piani di lavoro disciplinari, per pervenire alla stesura del piano di lavoro annuale in cui sono stati definiti gli obiettivi trasversali, generali, le forme di valutazione, i contenuti da privilegiare, i livelli accettabili di performance in termini di sapere e saper fare. È stata soprattutto svolta un'azione di verifica della programmazione perché il processo formativo fosse sempre monitorato.

Fondamentale è stata inoltre l'attenzione del Consiglio di Classe ai problemi relativi alla valutazione, la quale è sempre avvenuta per obiettivi e, all'interno di questi, per livelli, allo scopo di assicurare maggiore omogeneità al processo didattico di apprendimento - insegnamento.

Per le valutazioni finali, si è fatto comune riferimento alla scala di valutazione adottata dall'Istituto e relativa all'esplicitazione dei livelli conseguiti all'interno dei singoli obiettivi.

All'inizio dell'anno scolastico, il Consiglio di classe ha definito le seguenti metodologie didattiche:

- analisi dei livelli di partenza della classe nelle singole discipline;
- programmazione del lavoro didattico, degli obiettivi generali e specifici, degli interventi di recupero;
- presentazione agli alunni della programmazione didattica ed esplicitazione dei rispettivi obiettivi;
- scelta delle tecniche didattiche in funzione dei diversi argomenti e dei diversi obiettivi; lezione frontale, laboratorio, visite guidate, materiale multimediale;
- guida all'uso autonomo del libro di testo, video multimediali, del materiale di consultazione e degli strumenti informatici.

Metodologie e strategie didattiche attuate per il raggiungimento degli obiettivi individuati

I metodi didattici sono stati rapportati alle caratteristiche degli alunni e alle tematiche affrontate, in funzione anche all'accertamento ed al consolidamento delle abilità disciplinari. Si è fatto ricorso ad una varietà di metodi, in aggiunta alla lezione frontale, con preferenza attribuita alla discussione, per accertare il grado di maturità raggiunto e la consapevolezza di sé, visti anche come autostima per un orientamento scolastico e professionale.

Per l'organizzazione del metodo di studio in classe e a casa ci si è avvalsi di:

- problem solving;
- discussioni guidate e colloqui in classe;
- lavori di gruppo;
- controlli mirati e verifiche periodiche sia scritte che orali.
- interrogazioni tradizionali;
- controllo dei lavori assegnati a casa;
- lavoro metodico sui testi per l'individuazione dei concetti principali;
- valorizzazione di un metodo di esporre organizzato e coerente;
- contatti costanti con le famiglie

Strumenti e Tempi

Sono stati proposti questionari, test oggettivi, schemi di riepilogo, schede riassuntive, letture integrative, esercizi mirati, in linea con quanto programmato in Consiglio di Classe. Le attività didattiche si sono svolte prevalentemente nello spazio dell'aula scolastica, dei laboratori informatici e linguistici, anche aperti alle materie di indirizzo. Sono stati rispettati i tempi previsti nella programmazione iniziale e le tappe del percorso formativo

Riepilogo metodologie utilizzate nelle varie discipline:

MATERIA	Lezione frontale	Lavoro individuale	Lavoro di gruppo	Scoperta guidata	Insegnamento per problemi	Discussione	Lezione applicazione	Recupero approfondimento
Italiano	X	X						X
Storia	X	X						X
Matematica	X	X	X	X	X		X	X
Economia Aziendale	X	X		X	X	X	X	X
Inglese	X	X	X	X		X		X
Francese	X	X	X	X	X	X	X	X
Diritto	X	X			X			X
Economia politica	X	X			X	X		X

Educazione fisica	X	X	X	X	X	X	X	X
Religione	X		X	X		X	X	

ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per raggiungere l'obiettivo di miglioramento che la scuola si prefigge si sono utilizzate diverse strategie:

- Innovazione della metodologia didattica: classe capovolta, classe aperta, didattica digitale e laboratoriale
- istituzione di sportelli di studio assistito per matematica ed italiano
- istituzione di sportelli di studio assistito per le materie di indirizzo.
- Per tutte le materie è stato effettuato un recupero in itinere nel corso del I e del II quadrimestre: in particolare, nell'ultimo mese di scuola è stato dedicato al recupero.

ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI – ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO nel corso del triennio

Certificazioni linguistiche

Delf e Cambridge – Pon ASL Dublino

Visite guidate:

Museo della città di Tivoli, Mostra “Adriano, preservare le memorie”

Banca d'Italia (quarto anno)

Progetti culturali:

Percorsi culturali “Reterosa – Donne in cammino” (triennio)

Incontri con esperti:

Incontri con docenti universitari per l'orientamento in uscita

Orientamento in uscita

Teatro, cinema:

Teatro in francese (III anno)

PERCORSI CLIL

Gli studenti hanno sviluppato due moduli Clil, uno in diritto e uno in economia politica. Il modulo CLIL di diritto ha per oggetto il confronto tra i sistemi politici inglesi, statunitensi ed italiano, mentre

il modulo io di economia politica riguarda le politiche per l'occupazione. Si rimanda al programma per indicazioni particolareggiate.

STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE:

Nella classe è presente uno studente con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, che per tutto il ciclo di studi è sempre stato assistito dal Piano Didattico Personalizzato, concordato con la famiglia.

Il Consiglio di classe ha nominato tutor la professoressa Antonella Fulciniti. Ulteriori particolari sono rinviati alla relazione riservata allegata al presente documento.

Si allegano:

- Relazione riservata con sintesi del profilo funzionale dell'alunno e certificazione di diagnosi
- PDP
- mappe concettuali e formulari utilizzabili durante le prove d'esame
- schemi semplificati di documenti contabili

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE PROGETTAZIONI DISCIPLINARI

ESEMPI:

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

- Pari opportunità
 - Globalisation
- Gestione d'impresa
- Bilancio dello Stato
- Istituzioni politiche nazionali e sovranazionali
 - Il "fungo" di Hiroshima

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Percorso	Tematiche	Attività	Periodo	Alunni (intera classe/singoli alunni)
BLS	Primo soccorso	Corso	V anno	INTERA CLASSE
Corso Sicurezza sul Lavoro	Sicurezza nei posti di lavoro	Corso	III anno	INTERA CLASSE
Educazione alla pace	Art. 11 Costituzione	Approfondimento	V anno	INTERA CLASSE
Reterosa	Creatività al femminile	Ciclo di seminari di poesia contemporanea	TRIENNIO	INTERA CLASSE
Diritto d'asilo	Art. 10 Costituzione	Approfondimento	V anno	INTERA CLASSE
Progetto Hermes	Scuola guida	Corso	V anno	GRUPPI DI ALUNNI
Dignità della persona : diritti dell'uomo e la ricchezza delle differenze	Giornata Maturandi 2019	Convegno ad Orvieto	V anno	GRUPPI DI ALUNNI

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)					
Percorso	Anno scolastico	Durata (ore)	Discipline coinvolte	Tipologia attività	Alunni (intera classe/singoli alunni)
La tua idea d'impresa	2016/17	90	ECONOMIA AZIENDALE / DIRITTO	stage	CLASSE INTERA
IFS	2017/18	90	ECONOMIA AZIENDALE / DIRITTO	stage	CLASSE INTERA
Social Journal	2016/17 e 2017/18	90	ITALIANO	stage	CLASSE INTERA
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati	2018/19	15	DIRITTO	stage	CLASSE INTERA
Stage linguistico a Dublino	2017/18	40	INGLESE	stage	singoli
Pon Dublino	2018/19	120	INGLESE	Stage 30 gg.	singoli
Certificazioni linguistiche Delf e Cambridge	2017/18 e 2018/19	25	FRANCESE INGLESE	stage	singoli
E-Twinning Portogallo	2016/17	60	INGLESE	stage	singoli

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
		Religione	
		Italiano e Storia	

		Economia Aziendale	
		Lingua Inglese	
		Lingua Francese	
		Matematica	
		Scienze Motorie	
		Diritto ed Economia politica	
		COMPONENTE STUDENTI	
		COMPONENTE GENITORI	
		assente	

Dirigente Scolastico: prof.ssa Laura Maria Giovannelli

Tivoli, 15 maggio 2019

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

**ITCG ENRICO FERMI DI TIVOLI
Programma svolta di Letteratura Italiana
Prof.ssa Franca Eletti**

Libro di testo: LETTERATURA E OLTRE di Marta Sambugar e Gabriella Salà ed. la Nuova Italia, vol. 3 Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea

UNITA' 1 – l'età del positivismo: il Naturalismo e il verismo

Il Positivismo e la sua diffusione

Una nuova fiducia nella scienza

Dal realismo al naturalismo

Emile Zola, Il romanzo sperimentale

L'Assommoir, Gervasia all'Assommoir

Arte: il Simbolismo e Impressionismo cenni storici e analisi de "L'assenzio" di Edgar Degas

UNITA' 2 – Giovanni Verga

Giovanni Verga, la vita, le opere, il pensiero e la poetica

Da “Vita nei campi”: la Lupa
I Malvoglia letture antologiche

Mastro Don Gesualdo : Addio alla roba, la morte di Gesualdo letture antologiche

UNITA' 4 - Il Decadentismo

Una nuova sensibilità

Il superamento del Positivismo

l'affermarsi del Decadentismo

Le radici filosofiche del decadentismo

I caratteri del Decadentismo

Le correnti : Il Preraffaellismo, il Parnassianesimo, il Simbolismo,

l'Estetismo

Charles Baudelaire : I fiori del Male, Corrispondenze

Arthur Rimbaud: Vocali

UNITA' 6 - Giovanni Pascoli

Giovanni Pascoli, la vita, le opere, il pensiero e la poetica, temi, motivi e simboli, l'innovazione stilistica

Myricae

Lavandare, X Agosto, L'assiuolo, Temporale, Lampo

Il fanciullino, "E' dentro di noi un fanciullino"

ARTE.: l'impressionismo

Alla ricerca dell'impressione, la poetica impressionista

UNITA' 7 – Gabriele D'Annunzio

Gabriele D'annunzio, la vita, le opere, il pensiero e la poetica

Da le Laudi: la pioggia nel pineto

Il piacere: brani antologici

UNITA' 11 – LE AVANGUARDIE STORICHE

Il Futurismo, Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del futurismo, Il bombardamento di Adrianopoli

Letteratura e arte a confronto: la città che sale (Boccioni)

UNITA' 12 – ITALO SVEVO

Italo Svevo, la vita, le opere, il pensiero, la poetica, gli influssi e le

Nuove tecniche narrative

La coscienza di Zeno, brani antologici: Prefazione e preambolo,

l'ultima sigaretta, un rapporto conflittuale.

UNITA' 13 – LUIGI PIRANDELLO

Luigi Pirandello: l'autore e il suo tempo, la vita, le opere la poetica, il Pensiero.

La maschera e la crisi dei valori, la difficile interpretazione della Realtà.

I personaggi, lo stile

L'Umorismo : il sentimento del contrario

Il Fu Mattia Pascal ,la struttura i temi, la visione del mondo, le tecniche narrative e lo stile.

Brani antologici: Io e l'ombra mia.

Uno, nessuno centomila brani antologici

Sei personaggi in cerca di autore, la rivoluzione teatrale di Pirandello.

Temi a confronto: Pirandello e Svevo.

UNITA' 14 – GIUSEPPE UNGARETTI

Giuseppe Ungaretti: la vita, lo stile, la poetica, il pensiero

L'autore e il suo tempo: la prima Guerra Mondiale

Allegria: la guerra tra scontro ideologico e letteratura.

Poesie Veglia, Fratelli, San Martino al Carso, Fiumi

Fratelli.

Analisi delle opere: Sentimento del tempo con la poesia La Madre e Il dolore con la poesia "Non gridate più"

Tivoli, 10/05/2019

Prof.ssa Franca Eletti

Gli studenti

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA ITALIANA

a.s. 2018/19

CLASSE V E – A F M

**LIBRO DI TESTO: Franco Bertini LA LEZIONE DELLA STORIA– VOL. 3
IL NOVECENTO**

SEZIONE 1

UNITA' 1

Il primo Novecento: La Grande Guerra e la Rivoluzione Russa

- a. la situazione coloniale: l'Imperialismo pag. 12
- b. l' industrializzazione tra il XIX e il XX secolo pag. 14

LE TRAFORMAZIONI SOCIALI E CULTURALI

- a. la bella epoque: un nuovo secolo pieno di speranze
- b. Le novità nel campo della della scienza e dell'arte
- c. la società europea agli inizi del XX secolo
- d. Alfabetizzazione e democrazia
- e. Progresso economico e associazioni sindacali
- f. la nascita dei movimenti nazionalistici

L'ITALIA GIOLITTIANA

- a. Giolitti alla guida del paese
 - il decollo industriale in età giolittiana
 - Fonti e documenti: Il socialismo riformista: la definizione di Turati
- b. il fenomeno migratorio e la " questione Meridionale"
- c. l'Italia giolittiana nel teatro internazionale
- d. La conclusione dell'età giolittiana
- e. la società italiana d'inizio secolo

UNITA' 2 L'INUTILE STRAGE: la Prima guerra mondiale

LA GENESI DEL CONFLITTO MONDIALE

- a. un'Europa priva di equilibrio
- b. la situazione prima della guerra
- c. la guerra ha inizio
 - lettura guidata: le alleanze

LA GRANDE GUERRA

- a. il primo anno di guerra
- b. il dibattito tra interventisti e neutralisti
- c. la trincea
 - lettura guidata : gli stanziamenti per l'industria bellica
 - La guerra in montagna: combattere sulle dolomiti
- d. l'anno cruciale
- e. la fine del conflitto
- f. la nuova Europa dei trattati di pace
 - Nuove armi e nuove strategie militari
 - Fonti e documenti : i " Quattordici punti" di Wilson
- g. il bilancio politico della guerra
- h. il bilancio umano e sociale
 - la questione femminile: il ruolo delle donne durante la Grande Guerra

UNITA' 3 La Russia di Lenin

Capitolo svolto in sintesi

SEZIONE 2

UNITA'4 L'ITALIA SOTTO IL FASCISMO

Europa e Stati Uniti fra le due guerre mondiali

- a. il nuovo volto dell'Europa
- b. il dopoguerra nelle democrazie europee
- c. gli Stati Uniti: crescita economica e fenomeni speculativi
- d. la crisi del '29 e il crollo di Wall Street
 - educazione finanziaria: le " bolle" speculative
 - Lettura guidata : i numeri della crisi
- e. Roosevelt e il New Deal

IL FASCISMO ALLA CONQUISTA DEL POTERE

- a. l'Italia in crisi del dopoguerra, il biennio rosso
- b. Il ritorno di Giolitti la crisi del liberalismo
- c. i Fasci italiani di combattimento
- d. la marcia su Roma e la conquista del potere
 - la marcia su Roma

- e. verso il Regime
- f. il delitto Matteotti e l'instaurazione del Regime

IL FASCISMO REGIME

- a. lo Stato fascista e l'organizzazione del consenso
- b. la scuola un potente mezzo di controllo
 - il Regime e l'inquadramento dei giovani
 - la questione femminile, la donna e la maternità nel periodo fascista
- c. i rapporti con la Chiesa: i Patti Lateranensi
 - fonti e documenti il Concordato
- d. l'opposizione al fascismo
- e. la costruzione dello Stato fascista: le scelte economiche
 - la bonifica delle paludi pontine
- f. la politica estera
- g. le leggi razziali
 - la vita quotidiana, il lessico fascista e la conquista dell'egemonia culturale

UNITA' 5 L'ETA' DEI TOTALITARISMI

IL NAZISMO

- a. la Repubblica di Weimar
- b. la Germania nella seconda metà degli anni venti
- c. il Nazismo al potere
- d. la Germania nazista
- e. lo Stato totalitario
- f. la politica economica e estera della Germania nazista
- g. la politica razziale di Hitler
 - Le leggi di Norimberga

ALTRI TOTALITARISMI IN EUROPA

- a. lo stalinismo in Unione Sovietica
- b. il nuovo assetto istituzionale dell'URSS
- c. la guerra tra repubblicani e fascisti in Spagna

SEZIONE 3 LA GUERRA MONDIALE E LA GUERRA FREDDA, DUE CONFLITTI CHE DIVIDONO IL MONDO

UNITA' 6 LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- a. verso il conflitto
- b. la guerra lampo
- c. la guerra parallela dell'Italia
 - lettura guidata la dichiarazione di guerra di Mussolini (10 giugno 1940)
- d. 1941: l'intervento americano
- e. la crisi dell'Asse e la riscossa degli Alleati
- f. Gli Alleati in Italia e la caduta del fascismo (1943)
- g. La resistenza in Europa
- h. la conclusione del conflitto nel Pacifico
- i. la tragedia della SHOAH
 - "la soluzione finale" del problema ebraico
 - fonti e documenti: lo sterminio degli ebrei
- l. la conferenza di Potsdam e l'assetto post bellico
 - il processo di Norimberga e i crimini contro l'umanità
- m. le due guerre mondiali: un confronto e un bilancio

- le nuove armi di distruzione di massa

L'ITALIA DALLA CADUTA DEL FASCISMO ALLA LIBERAZIONE

- a. l'Italia divisa: Il Regno del sud fra il 1943 e il 1944
- b. Il Centro-Nord: l'occupazione nazifascista e la Resistenza
 - La questione femminile: la resistenza al femminile
- c. l'Italia liberata

UNITA' 7 LA GUERRA FREDDA

- a. l'Europa dei Blocchi
- b. il muro di Berlino: la divisione della Germania
- c. dalla "dottrina Truman" al piano Marshall
- d. l'Unione sovietica negli anni '50 (sintesi)
- e. L'Europa centro-orientale: i satelliti dell'URSS
- f. La svolta di Kruscev e l'evoluzione del blocco orientale
 - Fonti e documenti: il rapporto segreto di Kruscev
- g. gli Stati Uniti durante la guerra fredda
 - politica, cultura società, la crociata anticomunista del senatore McCarthy
- h. verso l'integrazione europea: la CEE

Tivoli, 10/05/2019

Prof.ssa Franca Eletti

Gli studenti

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE 5° E AFM A.S. 2018/19

Professoressa: ANTONELLA FULCINITI

MODULO 1 “La gestione delle imprese industriali”

Le caratteristiche delle imprese industriali:

Il sistema produttivo

Le imprese industriali

La classificazione delle imprese industriali

La localizzazione e la delocalizzazione

La contabilità gestionale:

La contabilità gestionale
L'oggetto di misurazione
La classificazione dei costi
Costi variabili e costi fissi
Diagramma di redditività e break even analysis

Calcolo della quantità di equilibrio

Configurazione di costo

La contabilità gestionale a costi diretti

La contabilità gestionale a costi pieni

L'imputazione su base aziendale, su base unica e su base multipla
buy

Make or

Le decisioni aziendali: calcolo della produzione da incrementare

La contabilità generale, scritture tipiche:

La contabilità generale

Le immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali e materiali

Modalità di acquisizione delle immobilizzazioni materiali: locazione, leasing finanziario, acquisto, apporto, costruzione in economia

Dismissione dei beni strumentali

Acquisti e vendite

Outsourcing e subfornitura

Il regolamento delle compravendite

Il sostegno pubblico alle imprese

Programmazione e controllo:

Pianificazione, programmazione e controllo: generalità

Il controllo di gestione

Il budget

La redazione del budget

I budget settoriali

Il budget economico generale

MODULO 2 “L'imposizione fiscale in ambito aziendale”

La determinazione delle imposte dirette:

Le imposte indirette e dirette
Il concetto tributario di reddito d'impresa
Deducibilità e detraibilità
La svalutazione fiscale dei crediti
Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni

Spese di manutenzione e riparazione deducibili

Il trattamento fiscale delle plusvalenze
Il reddito imponibile IRES

MODULO 3 “Il sistema informativo di bilancio”

La redazione e la revisione del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio
La funzione informativa del bilancio d'esercizio

La normativa sul bilancio
Le componenti del bilancio
I criteri di valutazione

La rielaborazione del bilancio

L'interpretazione del bilancio
Le analisi di bilancio
Lo Stato Patrimoniale riclassificato
I margini della struttura patrimoniale
Il Conto Economico riclassificato a valore aggiunto

L'analisi per indici

Gli indici di bilancio
L'analisi della redditività (ROE, ROI, ROD, ROS, Inc. gest. non caratteristica),
LEVERAGE ed effetto leva, rotazione degli impieghi
L'analisi patrimoniale (rigidità ed elasticità degli impieghi, incidenza dei debiti, autonomia finanziaria)
L'analisi finanziaria (indici di solidità e di liquidità, margini) Bilancio
con dati a scelta

L'analisi per flussi

Costi e ricavi, monetari e non monetari
Flusso generato dalla gestione reddituale Variazioni del Capitale Circolante Netto
Rendiconto finanziario delle variazioni del CCN

Tivoli, 15/05/2019 L'insegnante
Prof.ssa Antonella Fulciniti

LINGUA FRANCESE - INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - CLASSE QUINTA SEZ.E A.S.2018-2019.

COMMERCE.

LES ACTEURS DE L'ENTREPRISE.

Le recrutement du personnel et les méthodes de sélection - La lettre de motivation et le curriculum vitae - La représentation commerciale - La demande de renseignements, d'échantillons, de catalogue, de conditions de vente, de devis, de réduction de prix.

LA COMMANDE ET L'ACHAT.

Le plan et la rédaction d'une commande - Le contrat de vente et ses difficultés - La modification ou l'annulation d'un contrat de vente.

LA LOGISTIQUE ET LES TRANSPORTS.

La démarche logistique - Les acteurs de la livraison, les moyens de transport et les documents accompagnant la marchandise - Les motifs de la réclamation.

LES BANQUES ET LA BOURSE.

Les principales catégories de banques - les opérations bancaires - La Bourse de commerce et la Bourse de valeurs - les opérations de Bourse.

CULTURE ET CIVILISATION.

Le système économique français: secteur primaire, secteur secondaire, secteur tertiaire - La France, sa Constitution et ses Institutions - L'Union Européenne, son histoire et ses Institutions - La Francophonie - La Mondialisation.

LITT/RATURE.

Le roman réaliste: G. Flaubert et "Madame Bovary" - lettura e commento di "Le bal" e "L'empoisonnement d'Emma" - Le roman naturaliste: Zola et "L'Assommoir" - lettura e commento di "Rencontre de Coupeau et de Gervaise" -- Le roman de l'absurde: A. Camus et "L'étranger".

Nell'ambito delle attività svolte nel laboratorio di lingue, la classe ha potuto fruire della visione di film francesi in lingua originale e di documenti inerenti temi di attualità

I.T.C.G "E. FERMI"

TIVOLI

Programma svolto di Scienze Motorie Sportive

A.S. 2018-2019

Classe Quinta Sez. E– AFM

Prof.ssa GIORDANO LIANA

Capacità fisiche:

- Combinazione di esercizi con esecuzione a ritmo, svolti a corpo libero, al suolo e con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi (spalliera, manubri, funicelle);
- Ginnastica posturale e respiratoria;
- Andature elastiche;
- Esercizi per la mobilità articolare;
- Esercizi di potenziamento muscolare generale e specifico;
- Corsa su distanze variabili in forma continua.

Attività sportive:

- Atletica leggera - corsa veloce e di resistenza, salto in lungo da fermo;
- Pallavolo – fondamentali individuali (servizio, bagher, palleggio). Azioni coordinate di gioco in campo. Regolamento tecnico;
- Calcio a 5 – azioni di gioco indoor;
- Pallatamburello – esercizi propedeutici e azioni di gioco;
- Tennistavolo – azioni di gioco. Regolamento tecnico.

Lezioni teoriche:

- Doping;
- Elementi di primo soccorso.BLS
- Regolamento Calcio a 5
- Regolamento pallavolo
- Alimentazione
- Regolamento di uno sport praticato dal candidato

Tivoli, 30/05/2019

La Docente

Prof.ssa Giordano Liana

PROGRAMMA DI MATEMATICA

A.S. 2018/19 Classe V E a.f.m

Docente : Valentino Giulia

MODULO 1. FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI

FUNZIONI DI DUE VARIABILI

Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili

Funzioni reale di due o più variabili e loro rappresentazione grafica.

Dominio delle funzioni di due variabili

Limiti e continuità.

Derivate parziali prime

Derivate parziali seconde

Hessiano

Massimi e minimi relativi liberi

Massimi e i minimi assoluti.

Massimi e minimi relativi vincolati con le linee di livello

Massimi e minimi relativi vincolati da equazione metodo di sostituzione

Massimi e minimi relativi vincolati da sistema di disequazioni

MODULO 2. PROGAMMAZIONE LINEARE

Generalità sulla programmazione lineare

Problemi di programmazione lineare: metodo grafico

Problemi di programmazione lineare in due variabili

Problemi di programmazione lineare in tre variabili ma riconducibili a due

MODULO 3:PROBLEMI DI DECISIONE

Generalità sulla ricerca operativa

Nascita e successiva applicazione

Le fasi della ricerca operativa

Modelli matematici e problemi di decisione

Problemi di scelta in condizione di certezza con effetti immediati

Problemi di scelta in condizione di certezza con effetti immediati : caso continuo

Problemi di scelta in condizione di certezza con effetti immediati : caso discreto

Grafico di redditività

Problemi di scelta tra più alternative

Problemi di scelta in condizione di certezza con effetti immediati : ricerca del minimo costo unitario

Problemi di scelta in condizione di certezza : problema delle scorte

Ipotesi esemplificative nei problemi delle scorte

Cenni sui problemi di scelta con effetti differiti

Cenni sui problemi di scelta in condizione di incertezza

La Docente

Gli Alunni

ISTITUTO TECNICO “E. FERMI”

TIVOLI (ROMA)

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE ANNO SCOLASTICO 2018-2019

CLASSE: V E - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Ø Libro di testo: B on the Net. Business Communication and Theory/ Culture G. Zani, A. Ferranti (Minerva Scuola)

BUSINESS COMMUNICATION

Ø Writing a Curriculum vitae (European format)

Ø Writing a Cover Letter

CULTURE AND INSTITUTIONS:

Ø Social and Political Institutions

Ø The Italian Constitution 1948

Ø The British Constitution

Ø The American Constitution, The Bill of Rights.

Ø The Italian Government

Ø The Government of The UK

Ø The Government of The USA

Ø The European Union

Ø Brexit

EVENTS IN BRITISH AND AMERICAN HISTORY

Ø The Stuart,

Ø The Industrial Revolution,

Ø The War of Independence,

Ø Declaration of Independence,

Ø Napoleon, Napoleonic Wars,

Ø Victorian Age,

Ø The Great War,

Ø World War II

BUSINESS THEORY

Ø Globalization

Ø BCE

Ø VAT

PREPARAZIONE INVALSI

Ø Attività di reading e listening per la preparazione alle prove INVALSI

PROGRAMMA DI DIRITTO PUBBLICO CLASSE V sez. E AFM

Docente: Rosa De Luca

Testo : DIRITTO per il quinto anno di Zagrebelsky-Oberto-Stalla-Trucco-Le Monnier Scuola

OBIETTIVI

Alla base dell'insegnamento vi è stato l'intento, comune a tutte le discipline, di far crescere i ragazzi come persone, come studenti e come cittadini, facendo capire loro l'importanza del rispetto delle regole, sollecitando l'acquisizione di atteggiamenti responsabili, basilari per operare delle scelte consapevoli sia individuali che di gruppo. Durante l'ultimo anno gli obiettivi prefissati in relazione ai contenuti proposti, in gran parte conseguiti da quegli alunni che si sono dimostrati responsabili, motivati e capaci, sono stati quelli di far conoscere e far comprendere:

- Lo Stato e la cittadinanza italiana ed europea
- La nascita della Costituzione
- I principi fondamentali della Costituzione
- Eguaglianza formale e sostanziale
- Il diritto d'asilo e i rifugiati
- I diritti e i doveri dei cittadini
- L'organizzazione dello Stato
- L'importanza della Carta costituzionale
- Le libertà costituzionalmente garantite
- La composizione e le funzioni degli organi costituzionali
- Il processo di integrazione europea e la globalizzazione delle imprese
- Le organizzazioni internazionali e sovranazionali nell'ambito del diritto internazionale
- L'organizzazione amministrativa

La classe pertanto ha conseguito i seguenti obiettivi:

Conoscenze: Lo Stato e i suoi elementi; la cittadinanza; i caratteri generali della Costituzione italiana; i principi fondamentali e le libertà costituzionali, individuali e collettive; i principali diritti e doveri dei cittadini; gli organi costituzionali; le fasi dell'iter legislativo; le funzioni del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica, della Corte costituzionale; i vari gradi di giudizio; il diritto internazionale, l'Unione Europea, L'ONU e le principali istituzioni mondiali; la globalizzazione delle imprese, dalla *lex mercatoria* alla costruzione di una normativa sovranazionale; l'organizzazione amministrativa dello Stato.

Competenze: individuare le varie forme di democrazia; riconoscere i diritti inviolabili dell'uomo; distinguere l'uguaglianza formale da quella sostanziale; riconoscere i diritti del cittadino; parlare della cittadinanza europea e dello "status" di cittadino extracomunitario; conoscere la normativa base sul

diritto d'asilo e sull'immigrazione; distinguere le leggi dagli atti aventi forza di legge; individuare gli atti formalmente presidenziali e quelli sostanzialmente presidenziali; individuare il ruolo della Corte costituzionale; individuare i principi della giurisdizione; distinguere le fonti del diritto comunitario e internazionale; riconoscere i principi dell'organizzazione amministrativa, distinguendo tra amministrazione diretta e indiretta.

Capacità: saper distinguere tra Stato, Nazione, popolo e popolazione; risalire in modo autonomo agli artt. della Costituzione per individuare i principali diritti e i principali doveri dei cittadini; identificare le garanzie di legge e di giurisdizione in merito alle libertà fondamentali; saper cogliere i vari interventi dello Stato nel campo sociale; saper descrivere il processo storico di formazione della Costituzione e dell'Unione Europea; saper discutere delle principali fonti normative europee e internazionali; conoscere i principali contratti internazionali; saper individuare le norme sulle imprese sovranazionali; riconoscere i principi dell'amministrazione pubblica, distinguere tra organi centrali e periferici, tra enti pubblici territoriali e non.

CONTENUTI

Alla data odierna sono stati trattati i seguenti argomenti:

Lo Stato italiano e i suoi elementi; La cittadinanza e il diritto d'asilo, l'estradizione, la cittadinanza europea e l'articolo 8 del Trattato di Maastricht, la normativa sui cittadini extracomunitari; la nascita della Costituzione e il compromesso costituzionale; I principi fondamentali; I diritti e doveri dei cittadini nei rapporti civili, etico-sociali, economici e politici; I doveri costituzionali.

Gli organi costituzionali: Il Parlamento; La funzione legislativa e le altre funzioni del Parlamento; Il Governo e le sue funzioni; Il Presidente della Repubblica; La Corte Costituzionale; L'amministrazione della giustizia e i suoi principi.

L'Unione europea e la globalizzazione delle imprese. Libero scambio e protezionismo. La *lex mercatoria*, le principali istituzioni di commercio internazionale, i contratti internazionali, le imprese sovranazionali e multinazionali.

La Pubblica Amministrazione: i principi dell'amministrazione. Amministrazione centrale e periferica, diretta e indiretta. Gli enti territoriali.

CLIL : Political systems in Italy, UK and USA – 1 modulo

CITTADINANZA E COSTITUZIONE: Su questa tematica in classe si è lavorato prevalentemente su questi argomenti: **i diritti fondamentali nella Costituzione e nel diritto internazionale, il principio di eguaglianza formale e sostanziale, il diritto d'asilo, l'art. 11 della Costituzione, i diritti umani.**

METODI DI INSEGNAMENTO

La metodologia seguita durante le lezioni è stata la lezione frontale con domande rivolte agli alunni, volte all'accertamento della comprensione dell'argomento, onde consentire interventi propositivi e critici sulle varie questioni sollevate. Si sono svolte talvolta lezioni con la LIM e si sono svolte esercitazioni e dibattiti durante la fase di analisi di ogni problema. Durante la lezione è stata sempre richiesta l'attenzione degli alunni sulle differenze normative dei contenuti. L'attività didattica si è svolta in classe e nei laboratori.

Tivoli, 15 maggio 2019

La docente

Gli alunni

PROGRAMMA DI ECONOMIA POLITICA CLASSE V sez. E AFM

Docente: Rosa De Luca

ECONOMIA POLITICA

Testo : Gagliardini Palmerio, Economia politica, ed. Tramontana

OBIETTIVI

Durante l'anno gli obiettivi prefissati in relazione ai contenuti proposti, in gran parte conseguiti da quegli alunni che si sono dimostrati responsabili, motivati e capaci, sono stati quelli di far conoscere e far comprendere:

- la politica economica
- la politica della spesa e lo Stato sociale
- la politica dell'entrata e la teoria generale dell'imposta
- il bilancio dello Stato
- i servizi pubblici in Italia

La classe pertanto ha conseguito i seguenti obiettivi:

Conoscenze: strumenti e funzioni di politica economica; strumenti e funzioni della politica monetaria e di regolamentazione del mercato; le istituzioni competenti della politica economica e le procedure decisionali; le diverse tipologie di servizi pubblici e del loro rilievo nella vita quotidiana.

Competenze: saper classificare le misure di politica economica in funzione del loro contenuto; saper classificare le misure di politica monetaria e di regolamentazione del mercato in relazione alle funzioni che queste politiche svolgono; riconoscere le istituzioni competenti nelle decisioni di politica economica; individuare l'ente pubblico che eroga uno specifico servizio.

Capacità: riconoscere il tipo e gli effetti di politiche economico-finanziarie; riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica; riconoscere le misure di politica monetaria in relazione ai problemi che si intendono risolvere; comprendere quali servizi possono essere erogati dalle P.A., in conseguenza del diritto di cittadinanza.

CONTENUTI

Alla data odierna sono stati trattati i seguenti argomenti:

Le scelte e l'indirizzo politico in materia di economia pubblica; teoria liberista – monetarista verso teoria keynesiana: definizione e contenuto della politica economica; la politica della spesa e dell'entrata, lo Stato sociale, la politica di bilancio e la politica della spesa pubblica; la politica fiscale; la politica monetaria; la politica di regolamentazione del mercato; i responsabili della politica economica; le procedure decisionali della politica economica; i servizi pubblici dello Stato italiano. Le spese e le entrate pubbliche, il bilancio, la politica di bilancio,

CLIL : The pros and cons of unemployment benefits - 1 modulo

METODI DI INSEGNAMENTO

Durante l'anno scolastico ho cercato di esporre il programma in forma semplice e chiara per una migliore comprensione della materia: a tal fine ho accompagnato la spiegazione con numerosi esempi, integrando la teoria con la pratica allo scopo di far comprendere il ruolo della politica economica per conseguire i fini di interesse collettivo preventivati dallo Stato. La metodologia seguita è stata la lezione frontale con domande rivolte agli alunni, volte all'accertamento della comprensione dell'argomento, onde consentire qualche analisi critica.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA

La metodologia seguita durante le lezioni è stata la lezione frontale con domande rivolte agli alunni, volte all'accertamento della comprensione dell'argomento, onde consentire interventi propositivi e critici sulle varie questioni sollevate. Si sono svolte talvolta lezioni con la LIM e si sono svolte esercitazioni e dibattiti durante la fase di analisi di ogni problema. Durante la lezione è stata sempre richiesta l'attenzione degli alunni sulle differenze normative dei contenuti. L'attività didattica si è svolta in classe e nei laboratori.

Tivoli, 15 maggio 2019

La docente

Gli alunni

ALLEGATO n. 2

**Simulazioni
Prima e seconda prova**

Si rinvia al sito del Miur

ALLEGATO n. 3

**Griglie di valutazione
Prima prova, seconda prova, colloquio
I.T.C.G. "E. FERMI" TIVOLI**

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI

<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione</p>	<p>a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati</p>	<p>1-2 3-4 5-6</p>	<p>_____</p>
<p>Capacità di comprendere il testo</p>	<p>a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa</p>	<p>1-2 3-6 7-8 9-12</p>	<p>_____</p>

Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
------------	-------------------------------------	--	-------

<p>Capacità di ideare e organizzare un testo</p>	<p>a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti</p>	<p>1-5 6-9 10-11 12-16</p>	<p>—</p>
<p>Coesione e coerenza testuale</p>	<p>a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi</p>	<p>1-5 6-9 10-11 12-16</p>	<p>—</p>
<p>Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale</p>	<p>a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.</p>	<p>1-3 4-6 7-8 9-12</p>	<p>—</p>
<p>Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici</p>	<p>1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici</p>	<p>1-5 6-9 10-11 12-16</p>	<p>—</p>

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

I.T.C.G. "E. FERMI" TIVOLI

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—

Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																	1-5	—
	6-9																		
																		10-11	
																		12-16	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

ITCG ENRICO FERMI TIVOLI

I.T.C.G. "E. FERMI" TIVOLI

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	_____ _____
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	_____ _____
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	

ITCG ENRICO FERMI TIVOLI

Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—

ITCG ENRICO FERMI TIVOLI

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Candidato:

5 **AFM**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
DI ECONOMIA AZIENDALE**

Griglia di valutazione – ECONOMIA AZIENDALE

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	...
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3	...
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5	...
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	0-2	...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	...
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5	...
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3,5	...
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0-3	...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	...
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5	...
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5	...
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0-3	...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	...
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5	...
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0-2	...
TOTALE			...

ITCG ENRICO FERMI TIVOLI

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato: _____ Data: ___/___/___ Classe V Sezione: ____

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punti	Livello
<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera completa ed approfondita. 	6		Avanzato
	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera soddisfacente e ben articolata. 	5		Intermedio
	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera accettabile e sostanzialmente corretta. 	4		Base
	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera approssimativa e superficiale. 	3		
	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera limitata • L'alunno ha acquisito i contenuti in maniera inadeguata 	2		Non raggiunto
	1			
<i>Abilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva originale, autonoma e consapevole. Collega i nuclei fondamentali in maniera autonoma 	7		Avanzato
	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva autonoma e consapevole. Collega i nuclei fondamentali in maniera autonoma. • L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva soddisfacente, Collega i nuclei fondamentali in maniera soddisfacente e ben articolata 	6		Intermedio
		5		
	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva idonea e sufficiente. Collega i nuclei fondamentali in maniera accettabile 	4		Base

ITCG ENRICO FERMI TIVOLI

	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva approssimativa e poco accurata. Collega i nuclei fondamentali in maniera approssimativa e poco efficace 	3		Non raggiunto
	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva limitata, collega i nuclei fondamentali in maniera inadeguata. 	2		
	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno mostra una capacità argomentativa ed espressiva limitata ed inadeguata. Collega i nuclei fondamentali in maniera inadeguata e incoerente 	1		
<i>Competenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo originale, dettagliato e preciso. 	7		Avanzato
	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo accurato e ben articolato 	6		Intermedio
	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo sufficiente e abbastanza coerente 	5		Base
	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo sufficiente. 	4		
	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo poco efficace. L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo poco efficace e poco coerente L'alunno utilizza i concetti e gli strumenti in modo inadeguato e particolarmente limitato 	3 2 1		Non raggiunto
Punteggio totale			___/20	

La Commissione		Il Presidente

Fine del documento